

## Rapporto di Riesame Ciclico del CdS

Denominazione del CdS	Governare e Politiche			
Codicione	0580507306300002			
Ateneo	Luiss Guido Carli			
Statale o non statale	<input type="checkbox"/> Statale		<input checked="" type="checkbox"/> Non statale	
Tipo di Ateneo	<input checked="" type="checkbox"/> Tradizionale	<input type="checkbox"/> Telematico o con più del 30% dei corsi a distanza		
Area geografica	<input type="checkbox"/> Nord-est	<input type="checkbox"/> Nord-ovest	<input checked="" type="checkbox"/> Centro	<input type="checkbox"/> Sud e Isole

Classe di laurea	LM-62
Sede	Roma
Dipartimento	Scienze Politiche
Anno di Attivazione	2012/2013
Tipo	<input type="checkbox"/> L <input type="checkbox"/> LMCU <input checked="" type="checkbox"/> LM
Durata normale	2 anni
Gruppo di riesame del CdS	<p>Componenti obbligatori</p> <p>Prof. Sergio FABBRINI (Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS)</p> <p>Prof. Lorenzo DE SIO (Direttore del CdS e della Scheda di Monitoraggio non facente parte della Commissione paritetica docenti-studenti)</p> <p>Mario GUARINO (Rappresentante Studenti CdS Magistrali)</p> <p>Altri componenti</p> <p>Prof. Gianfranco PELLEGRINO (Responsabile Assicurazione Qualità del CdS)</p> <p>Sig.ra Antonella LA GRECA (Amministrativo con funzione di supporto)</p> <p>Sig.ra Alice VALENTINO (Responsabile <b>Quality Assurance</b>)</p> <p>Il Gruppo di riesame del CdS si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, il giorno 22 novembre 2018</p> <p>Oggetti della discussione:</p> <p>Ultima SUA-CdS; ultime 2 Schede di Monitoraggio Annuale; ultimo Rapporto di Riesame Ciclico; ultime 2 Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Relazione Annuale Nucleo di Valutazione – 2018; Piano Strategico Luiss.</p> <p>Il Gruppo di Riesame stabilisce di acquisire le osservazioni del Nucleo aventi come base informativa gli indicatori ANVUR e i KPI da Piano Strategico, peraltro già utilizzati per le Schede di Monitoraggio Annuali, e di inserirle nei riquadri riguardanti l'analisi della situazione sulla base dati.</p>
Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio di Dipartimento:	<p>Nella seduta del Consiglio di Dipartimento tenutasi il 26/11/2018, il prof. De Sio, in qualità di Direttore del CdS, ha presentato il Rapporto di Riesame Ciclico redatto dal Gruppo di Riesame. Dal Rapporto si è ricavata l'impressione che, a fronte di una complessiva soddisfazione per il CdS, la potenziale fonte dello scarto rispetto ai tassi di potenziale reinscrizione fosse da ricercare in un problema di offerta formativa da sintonizzare ulteriormente rispetto alle possibilità offerte dal mercato del lavoro. In particolare, la tipica frammentazione dei CdS LM-62 in termini di esiti occupazionali dovrebbe trovare rispondenza nell'individuazione più specifica di profili professionali, destinata a riflettersi anche in una struttura dell'offerta formativa più flessibile rispetto all'attuale, che presenta non sufficienti possibilità di personalizzazione rispetto ai possibili sbocchi.</p> <p>Naturale sbocco di questo processo è stato quello di canalizzare questa riflessione in direzione di una riprogettazione complessiva dell'offerta formativa del CdS. Sullo sfondo c'è la convinzione che un CdS ristrutturato in questa direzione risulterebbe più attrattivo in termini di immatricolazioni e di attrattività complessiva anche verso gli altri Atenei. Tale riprogettazione è da inserirsi nella riformulazione dell'intera proposta magistrale del Dipartimento, su cui da tempo si sta discutendo.</p> <p>In sede di Consiglio, pertanto, il prof. Fabbrini ha illustrato la proposta di riforma dei corsi di Laurea Magistrale da offrire a partire dal 2020-2021.</p> <p>Punti fondamentali del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riforma dal punto di vista degli esiti professionali coinvolgimento in modo stabile e proficuo <b>advisory boards</b> selezionati ad hoc;</li> <li>• offerta formativa differenziata e competitiva;</li> <li>• corsi da 6 CFU (48 ore di lezione);</li> <li>• multidisciplinarietà nel <b>core</b> (primo anno) e profili professionali riconosciuti o riconoscibili (nel secondo anno);</li> <li>• valore aggiunto degli <b>electives</b> per connotare i profili;</li> <li>• competenze quantitative (statistica, demografia) e qualitative;</li> <li>• maggiore e più diretto coinvolgimento dei Direttori corsi di Laurea e della Giunta per dare coerenza all'implementazione della strategia didattica e formativa.</li> </ul>

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.A il cui obiettivo è: **Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**  
L'indicatore si articola nei seguenti 4 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> <li>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</li> <li>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</li> <li>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</li> </ul>
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</li> <li>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</li> </ul>
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</li> </ul>
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</li> </ul>

### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame si colloca in un contesto diverso dal precedente:

- è finalmente trascorso un periodo adeguato a valutare gli esiti complessivi del CdS [cf. Riesame 2015];
- è recentemente (autunno 2018) cambiata la **Governance** di Ateneo che ha introdotto la figura del Direttore del CdS, con possibilità di monitoraggio e azione più puntuale rispetto all'identificazione dei possibili problemi e delle possibili azioni di miglioramento.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli Immatricolati (iscritti I anno) sono passati da 2014/2015 a 2016/2017 da 61 a 67 unità (iscritti I anno), nel 2016/2017 il numero degli immatricolati è aumentato di 1,4% rispetto al 2015/16 meno dell'incremento del Centro +10,6% e dell'Italia +7,2% nella classe.

Sulla LM-62 LUISS si pone al 1° posto nel Lazio ed al 1° (su un totale di 24 CdS) rispetto al territorio italiano. Si ricorda che nella classe LM-62 LUISS offre anche il CdS Relazioni Internazionali (201 iscritti I anno), che altri atenei offrono nella classe LM-52. Il numero totale di iscritti I anno alla LM-62 in Italia è 687.

La capacità attrattiva nei confronti di studenti laureati in altro ateneo (iC04), evidente segnale di elevata qualità percepita, è in crescita nel triennio. Si passa infatti da 29,2% nel 2014 a 41,4% nel 2015 e al 39,4% del 2016.

Tutti gli indicatori per la valutazione della didattica sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) ad eccezione di iC19 e stabili nel tempo.

Assai elevata e pari a 100,0% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14); in lieve diminuzione – da 83,8% a 78,0% - rispetto al 2015 la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18), anche se nella/sopra la media del Centro e nazionale.

Con riferimento agli indicatori di approfondimento Soddisfazione e occupabilità (iC25-iC26) si rileva quanto segue:

FONTE: Ufficio Studi e Statistiche LUISS e ANVUR

La "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (iC25) è superiore al 95%, e in aumento rispetto a 2015: 2014/15: 96,4% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS  
2015/16: 94,6% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS  
2016/17: 95,1% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

iC26 Laureati occupati ad un anno dal titolo: in aumento e sopra media Centro e nazionale:

2015/16: 64,5%  
2016/17: 71,2%

iC07 Laureati occupati a tre anni dal titolo: in lieve diminuzione ma sopra media Centro e nazionale:  
2015/16: 83,3%  
2016/17: 74,6%

L'indagine laureati LUISS e l'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro confermano un dato occupazionale superiore rispetto agli atenei del Centro e dell'Italia e coerente con il titolo di studio magistrale per tipologia di professione (con riferimento ad ISCO primo **digit** ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati negli ISCO 1, 2; con riferimento ad ISCO quinto **digit** ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati nelle professioni indicate nella SUA-CdS del CdS).

I due indicatori iC27 e iC28, relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente, sono sotto la media di area e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 4,6% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio e riferito agli studenti del primo anno (iC28) è 5,4% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio.

Per tutti gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti si osserva, tuttavia, che non è considerato il contingente di docenti a contratto che, unitamente a quelli di ruolo, consentono di mantenere contenuti i numeri degli studenti nei corsi.

Molti elementi informativi sono tratti dal Focus group sull'attrattività delle LM.

### 1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale con le parti interessate

R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"><li>• In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</li><li>• Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</li><li>• Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</li></ul>
--------	--	---

#### Fonti documentali:

##### Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

##### Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione>);
- Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro sulla base dell'archivio integrato anagrafe laureati LUISS/Comunicazioni Obbligatorie Ministero del Lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
- Indagine inserimento professionale dei laureati Luiss a cura dell'Ufficio Studi (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/indagini-e-rilevazioni-luiss-su-studenti-e-laureati/inserimento-p>);
- Verbali degli incontri con le parti interessate - [schema consultazioni 2018](#)
- Documenti di progettazione del CdS;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Focus group condotti dal Direttore del CdS sull'attrattività delle LM

#### Analisi della situazione

La richiesta di Rapporto di Riesame è giunta in una fase in cui già il Dipartimento aveva avviato una riflessione sulla necessità di rivedere l'offerta formativa. In particolare, l'attenzione era relativa non tanto alla struttura dell'offerta in sé, quanto alle implicazioni in termini di occupabilità, e quindi di rispondenza alle richieste del mercato del lavoro di riferimento. Si tratta di un aspetto con potenziali implicazioni anche in termini di immatricolazioni e attrattività.

Riflessioni precedenti avevano in particolare evidenziato [SMA 2016; Paritetica 2017; NDV 2018]:

- Immatricolazioni con andamento positivo ma non in grande crescita;
- Attrattività verso altri atenei in crescita, ma con significativi margini di miglioramento;

- In generale un CdS situato sì in una nicchia specifica di mercato, ma con apparente non grande propensione all'espansione;

In termini di dati:

Gli Immatricolati (iscritti I anno) sono passati da 2014/2015 a 2016/2017 da 61 a 67 unità (iscritti I anno), nel 2016/2017 il numero degli immatricolati è aumentato di 1,4% rispetto al 2015/16 meno dell'incremento del Centro +10,6% e dell'Italia +7,2% nella classe.

Sulla LM-62 LUISS si pone al 1° posto nel Lazio ed al 1° (su un totale di 24 CdS) rispetto al territorio italiano. Si ricorda che nella classe LM-62 LUISS offre anche il CdS Relazioni Internazionali (201 iscritti I anno), che altri atenei offrono nella classe LM-52. Il numero totale di iscritti I anno alla LM-62 in Italia è 687.

La capacità attrattiva nei confronti di studenti laureati in altro ateneo (iC04), evidente segnale di elevata qualità percepita, è in crescita nel triennio. Si passa infatti da 29,2% nel 2014 a 41,4% nel 2015 e al 39,4% del 2016.

In questo contesto, i livelli di soddisfazione sulla didattica appaiono decisamente alti:

Tutti gli indicatori per la valutazione della didattica sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) ad eccezione di iC19 e stabili nel tempo.

Con riferimento agli indicatori di approfondimento Soddisfazione e occupabilità (iC25-iC26) si rileva quanto segue:

FONTE: Ufficio Studi e Statistiche LUISS e ANVUR

La "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (iC25) è superiore al 95%, e in aumento rispetto a 2015:

2014/15: 96,4% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

2015/16: 94,6% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

2016/17: 95,1% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

Tuttavia, alcuni punti di attenzione emergono a partire dai dati sull'occupabilità. Si tratta di dati che in ogni caso registrano valori superiori ad altri corsi dello stesso Dipartimento (nonché nei confronti con altri Atenei) [Paritetica 2018], ma che tuttavia possono essere migliorati [NDV 2018], e soprattutto che hanno un andamento non univocamente positivo:

Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

iC26 Laureati occupati ad un anno dal titolo: in aumento e sopra media Centro e nazionale:

2015/16: 64,5%

2016/17: 71,2%

iC07 Laureati occupati a tre anni dal titolo: in lieve diminuzione ma sopra media Centro e nazionale:

2015/16: 83,3%

2016/17: 74,6%

L'indagine laureati LUISS e l'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro confermano un dato occupazionale superiore rispetto agli atenei del Centro e dell'Italia e coerente con il titolo di studio magistrale per tipologia di professione (con riferimento ad ISCO primo **digit** ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati negli ISCO 1, 2; con riferimento ad ISCO quinto **digit** ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati nelle professioni indicate nella SUA-CdS del CdS).

A fronte di questo dato sembra acquisire un ulteriore senso il dato relativo alla percentuale di studenti che si re-iscriverebbero allo stesso CdS, che ha valori inferiori al potenziale raggiungibile [SMA 2016; SMA 2017]:

Assai elevata e pari a 100,0% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14); in lieve diminuzione - da 83,8% a 78,0% - rispetto al 2015 la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18), anche se nella/sopra la media del Centro e nazionale.

Da marzo 2018, il Dipartimento ha organizzato periodiche tavole rotonde sulle principali aree tematiche del Corso di studi, coinvolgendo esponenti del mondo del lavoro, docenti di ruolo e a contratto impegnati su quelle specifiche aree e studenti interessati, con l'obiettivo di creare un luogo di incontro tra accademia, studenti e mondo del lavoro e mettere a fuoco gli sbocchi professionali del Corso di studi ed orientare gli studenti nelle scelte.

A maggio del 2018, il Dipartimento ha coinvolto i membri del comitato di indirizzo per sottoporre l'offerta 2018-2019.

#### **Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

L'impressione è che, a fronte di una complessiva soddisfazione per il CdS, la potenziale fonte dello scarto rispetto ai tassi di potenziale reinscrizione sia da ricercare in un problema di offerta formativa che debba essere ulteriormente sintonizzata rispetto alle possibilità offerte dal mercato del lavoro. In particolare, la tipica frammentazione dei CdS LM-62 in termini di esiti occupazionali dovrebbe trovare rispondenza nell'individuazione più specifica di profili professionali, destinata a riflettersi anche in una struttura dell'offerta formativa più flessibile rispetto all'attuale, che presenta non sufficienti possibilità di personalizzazione rispetto ai possibili sbocchi.

Naturale sbocco di questo processo è stato quello di canalizzare questa riflessione in direzione di una riprogettazione complessiva dell'offerta formativa del CdS. Sullo sfondo c'è la convinzione che un CdS ristrutturato in questa direzione risulterebbe più attrattivo in termini di immatricolazioni e di attrattività complessiva anche verso gli altri Atenei.

#### **1-b-2 Definizione dei profili in uscita**

R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</li> </ul>
--------	-----------------------------------	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</li> </ul>
--	--	--

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a);

**Documenti a supporto**

- Documenti di progettazione del CdS

**Analisi della situazione**

Con riferimento alla precedente ricognizione [SUA-CdS, quadri A2.a, A2.b] si osserva una definizione di profili professionali legata ancora in modo molto generale all'operare o all'interagire con le Pubbliche Amministrazioni. Questa vocazione è quella naturale del CdS; tuttavia non la esaurisce, in quanto riferimento naturale del corso sono anche una serie di soggetti non economici e che tuttavia non sono amministrazioni pubbliche (partiti politici, gruppi di interesse, organizzazioni non governative) nonché una serie di soggetti economici privati (industria dei media; aziende con specifiche necessità di expertise in ambito di policy; aziende con necessità di addetti alla comunicazione).

Di conseguenza si osserva che è possibile, specie in relazione alle esperienze recenti e all'interazione con i Comitati di Indirizzo, individuare oggi caratterizzazioni più specifiche e focalizzate su possibili sbocchi professionali che sono emersi come rilevanti negli ultimi anni (es. social media manager, lobbista, addetto stampa, futuri concorsi nella PA). Perciò sembra emergere lo spazio per una definizione più precisa di questi sbocchi, già in sede di progettazione.

**Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

[Vedi R3.A.1]

**1-b-3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</li> </ul>
--------	--	---

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4.b, A2.a, B1.a);

**Documenti a supporto**

- Documenti di progettazione del CdS

**Analisi della situazione**

Gli obiettivi formativi appaiono complessivamente coerenti e in linea con i profili in uscita identificati originariamente, ovvero con una generale vocazione al lavoro e all'interazione con le Pubbliche Amministrazioni. Possono invece essere sensibilmente migliorati alla luce di una maggiore flessibilità, in grado di offrire contenuti più specialistici (e potenzialmente professionalizzanti) dedicati a specifici e distinti percorsi professionali.

**Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

[Vedi R3.A.1]

**1-b-4 offerta formativa e percorsi**

R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</li> </ul>
--------	------------------------------	--

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4b A2a, B1.a);

**Documenti a supporto**

- Documenti di progettazione del CdS;
- Indagini Luiss sull'inserimento professionale (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/indagini-e-rilevazioni-luiss-su-studenti-e-laureati/inserimento-p>);
- Relazione annuale Ufficio Studi (<https://www.luiss.it/ateneo/studi-e-valutazione/relazione-annuale-dellufficio-studi>);
- Indicatori tirocinio.

### **Analisi della situazione**

E' in quest'area che emerge, alla luce di una riflessione sviluppatasi negli anni, forse il maggior margine di miglioramento per il CdS nella direzione di una maggior focalizzazione e vocazione professionalizzante. Più che nel cambiamento dell'identità complessiva del CdS, alcune variazioni puntuali nei contenuti e nell'impostazione dei corsi emergono come possibile direzione di miglioramento.

Anzitutto, in termini di dati:

Per la soddisfazione per le competenze acquisite, si considerano le seguenti domande del questionario relativo all'Indagine Laureati, quantificate da un numero da 1 a 10:

per Dipartimento Scienze Politiche:

Utilizzo conoscenze acquisite: 6.84

Coerenza con gli studi effettuati: 7.13

per Corso di Studio LM62 – Governo e Politiche (Descrittori Dublino):

Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio: 8.3

Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio: 7.8

Autonomia di giudizio: 8.3

Abilità comunicative: 8.6

Capacità di apprendimento: 8.3

Altre informazioni sono desunte dall'analisi dei tirocini curriculari e post lauream.

La lettura di questi dati è contestualizzata al meglio all'interno di un complesso di spunti emersi in varie occasioni:

- Incremento della disponibilità di corsi a scelta, nella duplice direzione di offrire una maggiore differenziazione di percorsi formativi, con potenziale impatto sull'attrattività, e di aumentare l'impatto professionalizzante del CdS [Paritetica 2017; NDV 2018];
- Potenziamento degli strumenti matematici, e più in generale di analisi empirica quantitativa dei dati [Riesame 2015], anche nella direzione dei social media e dei big data [Paritetica 2017];
- Incoraggiamento all'utilizzo sistematico nei corsi di linguaggio tecnico specifico strutturato, con un maggior impatto professionalizzante [Paritetica 2018];
- Potenziamento dello sforzo (già esistente) di identificare e correggere sovrapposizioni tra corsi, mediante una verifica puntuale dei syllabi [Paritetica 2018];
- Incremento della disponibilità di corsi in inglese [Paritetica 2017];

A questi spunti si aggiungono riflessioni più generali, relative alla necessità di:

- Offrire una differenziazione ancora più netta rispetto ai contenuti erogati nelle lauree triennali corrispondenti;
- Nei corsi che ne offrono il potenziale (specialmente i corsi a scelta), incoraggiare i docenti a enfatizzare nei syllabi l'impatto tecnico, applicativo e professionalizzante, anche mediante coinvolgimento a vario titolo di soggetti del mondo del lavoro (testimonianze, project work, possibilità di tirocini).

### **Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

Parte questi spunti alimentano la riflessione sulla revisione della progettazione del CdS; tuttavia alcuni di questi sono già applicabili al CdS attuale; in particolare per quanto riguarda b), c), d), f), g).

### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. A1</b>	Maggior sintonizzazione del CdS con il mercato del lavoro: OFFERTA FORMATIVA
<b>Problema da risolvere – Area da migliorare</b>	A fronte di una complessiva soddisfazione per il CdS, la potenziale fonte dello scarto rispetto ai tassi di potenziale reinscrizione appare in un problema di offerta formativa che debba essere ulteriormente sintonizzata rispetto alle possibilità offerte dal mercato del lavoro. In particolare, la tipica frammentazione dei CdS LM-62 in termini di esiti occupazionali dovrebbe trovare rispondenza nell'individuazione più specifica di profili professionali, destinata a riflettersi anche in una struttura dell'offerta formativa più flessibile rispetto all'attuale, che presenta non sufficienti possibilità di personalizzazione rispetto ai possibili sbocchi.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Riprogettazione del CdS, in direzione di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Maggior definizione dei profili professionali identificati;</li><li>• Maggiore flessibilità, in grado di offrire una rispondenza più puntuale a sbocchi professionali differenziati tra loro;</li><li>• Taglio maggiormente applicativo e professionalizzante della formazione offerta.</li></ul> Vedi il relativo documento di progettazione.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Differenziazione dei percorsi didattici (core e elective); Presenza di corsi a scelta inquadrabili all'interno di specifici percorsi professionalizzanti;
<b>Responsabilità</b>	Direttore CdS, Direttore del Dipartimento, Responsabile AQ CdS.
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Approvazione e messa in esercizio del nuovo CdS (previsto avvio nell'a.a. 2020/21).

<b>Obiettivo n. A2</b>	Maggior sintonizzazione del CdS con il mercato del lavoro: DIDATTICA NEI CORSI ESISTENTI
<b>Problema da risolvere - Area da migliorare</b>	[vedi obiettivo A1]
<b>Azioni da intraprendere</b>	Interventi puntuali sui corsi esistenti nella varie direzioni di un maggiore contenuto tecnico e professionalizzante (vedi analisi sopra). A questo proposito, la recente introduzione di incontri regolari tra il Direttore del CdS e i docenti offre l'occasione per indicare e condividere queste direzioni di sviluppo e miglioramento.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Livelli di soddisfazione degli studenti; Feedback emergente dalle commissioni paritetiche e dagli altri incontri con gli studenti.
<b>Responsabilità</b>	Direttore CdS, Direttore del Dipartimento, Responsabile AQ CdS.
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Entro due anni accademici, con verifica in occasione della SMA.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.B il cui obiettivo è: <b>Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.</b>		
L'indicatore si articola nei seguenti 5 <b>Punti di Attenzione</b> con i relativi <b>Aspetti da Considerare</b>		
<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</li> <li>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</li> <li>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</li> </ul>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</li> <li>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</li> <li>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</li> <li>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</li> <li>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</li> </ul>
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</li> <li>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</li> <li>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</li> <li>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</li> </ul>
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</li> <li>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</li> </ul>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</li> <li>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</li> <li>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</li> </ul>

## 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame si colloca in un contesto diverso dal precedente:

- a) è finalmente trascorso un periodo adeguato a valutare gli esiti complessivi del CdS [cf. Riesame 2015];
- b) è recentemente (autunno 2018) cambiata la **Governance** di Ateneo che ha introdotto la figura del Direttore del CdS, con possibilità di monitoraggio e azione più puntuale rispetto all'identificazione dei possibili problemi e delle possibili azioni di miglioramento.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel complesso, gli indicatori concernenti la didattica mostrano un quadro pienamente positivo. Sempre alta, e in aumento rispetto al 2015, è la percentuale dei laureati in corso (iC02). Si passa dal 73,6% del 2015 a 94,4% del 2016.

Tutti gli ulteriori indicatori relativi alla valutazione della didattica sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) ad eccezione di iC19 e stabili nel tempo.

Assai elevata e pari a 100,0% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14).

Tutti gli indicatori sono sopra (ampiamente sotto gli abbandoni) la media dell'area e nazionale. In lieve diminuzione la percentuale di laureati in corso (iC22), da 96,7% nel 2015/16 a 86,4% nel 2016/17, in ogni caso sopra la media del Centro e nazionale.

L'internazionalizzazione evidenzia margini di miglioramento. I relativi indicatori, anche se in aumento nel triennio, rimangono sotto la media del Centro e nella media dell'Italia.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) passa da 1,2% nel 2014 a 3,7% nel 2015 e 4,6% nel 2016. Sempre nel 2016, tale percentuale è sotto la media degli atenei del Lazio, ma nella media nazionale, sebbene si accorcino molto le distanze rispetto al 2015.

La percentuale di laureati entro la normale durata del corso (L, LM, LMCU) che abbiano ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11), risulta in aumento nel triennio: 8,0% nel 2014, 10,3% nel 2015, 29,4% nel 2016; nel 2016 rimane sotto la media del Centro ma è nella media nazionale.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è stabile sul valore zero.

### 2-b-1 orientamento e tutorato

R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</li><li>• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</li><li>• Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</li></ul>
--------	-------------------------	---

#### Fonti documentali:

##### Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

##### Documenti a supporto

- Indagini Luiss sui servizi (<https://www.luiss.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/valutazione-dei-servizi>)

#### Analisi della situazione

Sugli aspetti di orientamento in ingresso e in itinere il CdS può contare sulla presenza della robusta ed efficace struttura di orientamento e tutorato LUISS, in grado di assicurare una regolarità molto alta.

Nel complesso, gli indicatori concernenti la didattica mostrano un quadro pienamente positivo. Sempre alta, e in aumento rispetto al 2015, è la percentuale dei laureati in corso (iC02). Si passa dal 73,6% del 2015 a 94,4% del 2016.

Tutti gli ulteriori indicatori relativi alla valutazione della didattica sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) ad eccezione di iC19 e stabili nel tempo.

Assai elevata e pari a 100,0% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14).

Tutti gli indicatori sono sopra (ampiamente sotto gli abbandoni) la media dell'area e nazionale. In lieve diminuzione la percentuale di laureati in corso (iC22), da 96,7% nel 2015/16 a 86,4% nel 2016/17, in ogni caso sopra la media del Centro e nazionale.

Riguardo alle iniziative in uscita verso il mondo del lavoro, è emersa l'esigenza di potenziare ulteriormente la disponibilità di tirocini [Paritetica 2018], che è in linea con gli obiettivi generali di una maggiore efficacia professionalizzante del CdS. Si tratta di uno sforzo che presuppone un'ancora migliore integrazione con i programmi e servizi LUISS esistenti (Career Service, Adoption Lab e altri), volta a valorizzare maggiormente il CdS.

**Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

Margine per un potenziamento della disponibilità ed efficacia dei tirocini.

**2-b-2 conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</li> <li>• Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</li> <li>• Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</li> <li>• Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</li> <li>• Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</li> </ul>
--------	---	---

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro A3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

**Documenti a supporto**

- Documenti di progettazione del CdS;
- Syllabus e pre-corsi.

**Analisi della situazione**

Data la sua vocazione multidisciplinare (tipica del Dipartimento di Scienze Politiche) il CdS si situa nella delicata posizione di accogliere studenti di provenienze eterogenee (non sempre da una triennale in Scienze Politiche), e perciò i pre-requisiti sono particolarmente rilevanti.

La soluzione individuata finora si basa su un'offerta di pre-corsi, offerti prima dell'inizio delle lezioni del primo anno, volti a garantire la presenza dei pre-requisiti. Tuttavia, l'esperienza ha mostrato difficoltà di erogazione e frequenza in un periodo dell'anno in cui una parte degli studenti deve ancora spesso completare il percorso triennale. Nel tempo, uno strumento che ha mostrato efficacia è quello dell'erogazione dei pre-corsi in modalità di e-learning attraverso la piattaforma LUISS Learn, e con corsi disponibili in largo anticipo, in modo da garantire agli studenti maggiore flessibilità di fruizione [Paritetica 2017]. Consultazioni successive [Paritetica 2018] hanno messo in evidenza la necessità di una strutturazione maggiormente interattiva e con verifiche a livello di sotto-unità. Un ulteriore sviluppo è il progetto di rendere i pre-corsi soggetti ad esame finale, il cui superamento è propedeutico ad alcuni corsi selezionati del primo anno, in modo da massimizzare l'efficacia della fruizione.

**Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

Maggiore efficacia dei pre-corsi.

**2-b-3 organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</li> <li>• Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</li> <li>• Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</li> <li>• Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</li> </ul>
--------	--	---

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

**Documenti a supporto**

- Syllabus e pre-corsi;
- Documento riassuntivo attività tutorato;
- Piattaforma luiss.learn.it.

#### **Analisi della situazione**

L'indagine sui servizi evidenzia ampia soddisfazione da parte degli studenti, con particolare riferimento ad iniziative come Academic Gym, Tutor di ateneo, Tutor didattico, nonché all'uso sempre più diffuso in molti corsi della piattaforma LUISS Learn.

#### **Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

L'indagine sui servizi evidenzia ampia soddisfazione da parte degli studenti, per cui non si rilevano aree da migliorare.

### **2-b-4 internazionalizzazione della didattica**

R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</li> <li>• Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</li> </ul>
--------	--	--

#### **Fonti documentali:**

##### **Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

##### **Documenti a supporto**

- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Report attività Ufficio Gestione Esperienze Internazionali e International Development;
- Report attività Centro Linguistico di Ateneo;
- Verbali delle riunioni con gli studenti.

#### **Analisi della situazione**

Il tema di un potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica è da tempo all'attenzione del CdS. Questa attenzione è in linea con i dati:

L'internazionalizzazione evidenzia margini di miglioramento. I relativi indicatori, anche se in aumento nel triennio, rimangono sotto la media del Centro e nella media dell'Italia.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) passa da 1,2% nel 2014 a 3,7% nel 2015 e 4,6% nel 2016. Sempre nel 2016, tale percentuale è sotto la media degli atenei del Lazio, ma nella media nazionale, sebbene si accorcino molto le distanze rispetto al 2015.

La percentuale di laureati entro la normale durata del corso (L, LM, LMCU) che abbiano ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11), risulta in aumento nel triennio: 8,0% nel 2014, 10,3% nel 2015, 29,4% nel 2016; nel 2016 rimane sotto la media del Centro ma è nella media nazionale.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è stabile sul valore zero.

L'attrattività nulla rispetto a precedenti titoli all'estero non è così sorprendente, in un corso in italiano che è progettato con riferimento essenzialmente al mercato del lavoro italiano; e la recente introduzione di un indirizzo in inglese mostra segni di un possibile miglioramento, con effetti dal 2019/20 e potenziali nel 2020/21. Tuttavia, gli altri indicatori di internazionalizzazione evidenziano chiaramente dei margini di miglioramento.

In particolare, nel tempo la riflessione ha anche messo in evidenza alcune potenziali direzioni di sviluppo:

- Aumento della disponibilità di corsi in inglese [Paritetica 2017];
- Maggiore disponibilità di accordi per mobilità all'estero; ripensamento dei curricula per rendere più attraenti e coerenti le esperienze all'estero [SMA 2016; Paritetica 2017; Paritetica 2018; NDV 2018];
- Ulteriore rafforzamento dell'insegnamento delle lingue [SMA 2016; Paritetica 2017; Paritetica 2018].

#### **Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

Internazionalizzazione con margini di miglioramento. Nell'ambito della ristrutturazione dell'offerta formativa, si prevede di convertire l'attuale indirizzo in inglese a un CdS autonomo vero e proprio.

## 2-b-5 modalità di verifica dell'apprendimento

R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</li> <li>• Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</li> <li>• Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</li> </ul>
--------	---	--

### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1.b, B2.a, B2.b);
- Regolamento Didattico del CdS.

#### Documenti a supporto

- Syllabus.

### Analisi della situazione

I syllabi dei corsi sono sistematicamente inseriti nella piattaforma U-GOV e pubblicati ad aprile-maggio di ogni anno. Si tratta di un aspetto fondamentale per assicurare trasparenza e puntualità nella diffusione delle informazioni sui corsi. I dati evidenziano infatti valori decisamente positivi, anche se con margini di miglioramento:

Dall'indagine sulla valutazione della didattica si riporta la percentuale di studenti soddisfatti per gli aspetti di interesse, intendendo per risposta positiva sia la scelta "più sì che no" che la scelta "decisamente sì":

D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 85,4%

D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 86,2%

D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc) sono utili all'apprendimento della materia? 86%

D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 92,7%

Tuttavia, le commissioni paritetiche hanno messo in evidenza alcuni aspetti migliorabili; in particolare:

1. la necessità di assicurare in modo ancora più puntuale la presenza di chiare modalità di svolgimento degli esami e delle eventuali prove intermedie; e l'assicurazione di criteri chiaramente definiti all'inizio dei corsi e non modificati in corso d'opera [Paritetica 2017; Paritetica 2018];
2. l'opportunità di rendere più flessibili e gestibili i carichi di lavoro, con un maggiore utilizzo di prove intermedie, presentazioni in aula, stesura di paper [Paritetica 2018].

### Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Ulteriore perfezionamento della puntualità delle informazioni sulle modalità di esame. Aumento della flessibilità della valutazione in termini di prove intermedie e altre modalità.

## 2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. B1</b>	Potenziamento dei tirocini
<b>Problema da risolvere – Area da migliorare</b>	Incremento delle possibilità di tirocinio, con l'obiettivo di migliorare l'inserimento professionale.
<b>Azioni da intraprendere</b>	In partnership con il Career Service: censimento dei partner esistenti per tirocini; espansione della rete di partner, mediante stipula di accordi con nuovi partner, e sensibilizzazione dei docenti alla segnalazione di potenziali partner. Divulgazione più efficace agli studenti delle possibilità di tirocinio e dei percorsi Adoption Lab, in occasione dell'incontro con gli studenti all'inizio dell'anno accademico.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero di convenzioni per tirocini e di altre partnership analoghe. Numero di tirocini attivati nel corso dell'a.a.
<b>Responsabilità</b>	Direzione del CdS; Direzione del Dipartimento; Career Service; Adoption Lab; docenti con contatti in aziende e istituzioni.
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Temi di esecuzione e scadenze</b>	Dall'inizio del prossimo a.a. valutazione su base annua.

<b>Obiettivo n. B2</b>	Maggiore efficacia dei pre-corsi
<b>Problema da risolvere – Area da migliorare</b>	Omogeneizzazione della preparazione di base degli studenti a prescindere dal <b>background</b> di provenienza.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Ristrutturazione dei pre-corsi in chiave maggiormente interattiva; introduzione dell'obbligo di superamento.
<b>Indicatore di riferimento</b>	
<b>Responsabilità</b>	Direzione del CdS; Direzione del Dipartimento.
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Temi di esecuzione e scadenze</b>	Dall'inizio del prossimo a.a.

<b>Obiettivo n. B3</b>	Miglioramento dell'internazionalizzazione
<b>Problema da risolvere - Area da migliorare</b>	
<b>Azioni da intraprendere</b>	Nell'ambito della ristrutturazione dell'offerta formativa, si prevede di convertire l'attuale indirizzo in inglese a un CdS autonomo vero e proprio: si tratterebbe di un intervento in grado di migliorare radicalmente la situazione in termini di offerta formativa in inglese e di flessibilità per scambi internazionali.
<b>Indicatore di riferimento</b>	
<b>Responsabilità</b>	Direzione del CdS; Direzione del Dipartimento.
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Temi di esecuzione e scadenze</b>	

<b>Obiettivo n. B4</b>	Razionalizzazione modalità d'esame
<b>Problema da risolvere - Area da migliorare</b>	
<b>Azioni da intraprendere</b>	Sensibilizzazione dei docenti - a partire dall'incontro annuo con il Direttore del CdS - relativamente a: a) puntualità delle informazioni sugli esami; b) opportunità di sperimentare maggiore flessibilità nelle modalità di valutazione.
<b>Indicatore di riferimento</b>	
<b>Responsabilità</b>	Direzione del CdS; Direzione del Dipartimento.
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Temi di esecuzione e scadenze</b>	A partire dal prossimo a.a.

### 3 - RISORSE DEL CDS

<p>La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è: <b>Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.</b> L'indicatore si articola nei seguenti 2 <b>Punti di Attenzione</b> con i relativi <b>Aspetti da Considerare</b></p>		
<b>Punti di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> <li>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</li> <li>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</li> </ul>
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</li> <li>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</li> <li>• Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</li> <li>• I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</li> </ul>
--	---

### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame si colloca in un contesto diverso dal precedente:

- a) è finalmente trascorso un periodo adeguato a valutare gli esiti complessivi del CdS [cf. Riesame 2015];
- b) è recentemente (autunno 2018) cambiata la **Governance** di Ateneo che ha introdotto la figura del Direttore del CdS, con possibilità di monitoraggio e azione più puntuale rispetto all'identificazione dei possibili problemi e delle possibili azioni di miglioramento.

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La qualificazione scientifica dei docenti (iC09) qualità della ricerca dei docenti delle LM QRDLM) è superiore alla soglia 0,8 e sopra la media del Centro e dell'Italia. La qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo (iC08) è 100%.

I due indicatori iC27 e iC28, relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente, sono sotto la media di area e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 4,6% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio e riferito agli studenti del primo anno (iC28) è 5,4% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio.

Tutti gli ulteriori indicatori relativi alla didattica sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) ad eccezione di iC19 e stabili nel tempo. L'indicatore iC19, invece, risulta sotto la media nazionale e di area geografica ed in diminuzione nel triennio.

Per tutti gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti si osserva, tuttavia, che non è considerato il contingente di docenti a contratto che, unitamente a quelli di ruolo, consentono di mantenere contenuti i numeri degli studenti nei corsi.

#### 3-b-1 dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>• Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>• Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</li> <li>• Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</li> </ul>
--------	--	--

#### Fonti documentali:

##### Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

##### Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione>);
- Documenti di progettazione del CdS;
- Verbalì della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Ultima VQR e VIR interna;
- Relazione Ufficio Tutorato e Dottorati per accreditamento Dottorati di Ricerca (parametri di accreditamento collegio docenti);

- Regolamento per il reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto (<https://www.luiss.it/ateneo/chi-siamo/statuto-e-regolamenti>);
- Relazione del Direttore di CdS al prorettore didattica riguardo le azioni conseguenti la valutazione delle opinioni degli studenti sui docenti attraverso sistema Valmon e prospetto comparato ricevuto dall'Ufficio Studi (EXCEL) con indicatore sintetico di valutazione delle opinioni degli studenti (17.04.2018 e 31.10.2018 con allegati EXCEL)

#### **Analisi della situazione**

In generale, la situazione appare decisamente positiva:

La qualificazione scientifica dei docenti (iC09) qualità della ricerca dei docenti delle LM QRDLM) è superiore alla soglia 0,8 e sopra la media del Centro e dell'Italia. La qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo (iC08) è 100%, ampiamente sopra la soglia del 66% (2/3).

I due indicatori iC27 e iC28, relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente, sono sotto la media di area e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 4,6 per il 2016/17, in diminuzione nel triennio e riferito agli studenti del primo anno (iC28) è 5,4 per il 2016/17, in diminuzione nel triennio, in ogni caso sotto la soglia di un terzo della numerosità massima della classe (100/3).

Tutti gli ulteriori indicatori relativi alla didattica sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) ad eccezione di iC19 e stabili nel tempo. L'indicatore iC19, invece, risulta sotto la media nazionale e di area geografica ed in diminuzione nel triennio. La qualificazione dei docenti è frutto sia delle politiche di reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto sia di un'attenta e tempestiva analisi da parte di Prorettore alla Didattica, Direttore di Dipartimento e Direttore di CdS supportata dal sistema Valmon e dal materiale predisposto dall'Ufficio Studi sugli esiti della valutazione delle opinioni degli studenti, unitamente alle osservazioni provenienti dalla CPDS.

#### **Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

Essendo la situazione positiva, non si rilevano aree da migliorare.

### **3-b-2 dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 ]</li> <li>• Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 ]</li> <li>• Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</li> <li>• Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</li> <li>• I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</li> </ul>
--------	--	---

#### **Fonti documentali:**

##### **Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B4 e B5);
- Indagini Luiss sui servizi (<https://www.luiss.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/valutazione-dei-servizi>)
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

##### **Documenti a supporto**

- Relazione sul Tutorato;
- Relazione su Academic Gym;
- Relazione Tecnica del Nucleo di Valutazione (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione>) (focus su spazi);
- Pianificazione spazi didattica.

#### **Analisi della situazione**

L'indagine sui servizi evidenzia ampia soddisfazione da parte degli studenti (segreteria studenti, segreteria dipartimento) con possibilità di miglioramento per le aule informatiche. Tuttavia, emergono da parte degli studenti elementi di insoddisfazione relativi alla disponibilità di aule e postazioni studio [Paritetica 2017; Paritetica 2018].

#### **Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

L'indagine sui servizi evidenzia ampia soddisfazione da parte degli studenti, per cui non si rilevano aree da migliorare.

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è: <b>Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti</b> L'indicatore si articola nei seguenti 3 <b>Punti di Attenzione</b> con i relativi <b>Aspetti da Considerare</b>		
Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</li> <li>• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</li> <li>• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</li> <li>• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</li> <li>• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</li> </ul>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</li> <li>• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</li> </ul>
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</li> <li>• Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</li> <li>• Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</li> </ul>

#### 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame si colloca in un contesto diverso dal precedente:

- è finalmente trascorso un periodo adeguato a valutare gli esiti complessivi del CdS [cf. Riesame 2015];
- è recentemente (autunno 2018) cambiata la **Governance** di Ateneo che ha introdotto la figura del Direttore del CdS, con possibilità di monitoraggio e azione più puntuale rispetto all'identificazione dei possibili problemi e delle possibili azioni di miglioramento.
- sono stati introdotti focus group condotti dal Direttore del CdS assistito dal personale amministrativo in cui tutti gli studenti del CdS sono invitati a partecipare per comunicare proposte di miglioramento.

#### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In sintesi, il quadro complessivo evidenzia un'efficacia di monitoraggio che è visibile da uno sguardo d'insieme a vari indicatori del CdS:

Indicatori di approfondimento Soddisfazione e occupabilità (iC25-iC26)

FONTE: Ufficio Studi e Statistiche LUISS e ANVUR

La "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (iC25) è superiore al 95%, e in aumento rispetto a 2015:

2014/15: 96,4% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

2015/16: 94,6% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

2016/17: 95,1% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

iC26 Laureati occupati ad un anno dal titolo: in aumento e sopra media Centro e nazionale:

2015/16: 64,5%

2016/17: 71,2%

iC07 Laureati occupati a tre anni dal titolo: in lieve diminuzione ma sopra o nella media Centro e nazionale:

2015/16: 83,3%

2016/17: 74,6%

L'indagine laureati LUISS e l'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro confermano un dato occupazionale superiore rispetto agli atenei del Centro e dell'Italia e coerente con il titolo di studio magistrale per tipologia di professione (con riferimento ad ISCO primo **digit** ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati negli ISCO 1, 2; con riferimento ad ISCO quinto **digit** ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati nelle professioni indicate nella SUA-CdS del CdS).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 4,6% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio e riferito agli studenti del primo anno (iC28) è 5,4% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio.

Per tutti gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti si osserva, tuttavia, che non è considerato il contingente di docenti a contratto che, unitamente a quelli di ruolo, consentono di mantenere contenuti i numeri degli studenti nei corsi.

Tutti gli ulteriori indicatori relativi alla didattica sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) e, pur se in calo rispetto all'anno precedente, stabili nel tempo. Con riferimento alla valutazione delle opinioni degli studenti, per la LM62 Governo e Politiche l'indice sintetico (media delle domande da D5 a D10) è rimasto stabile su 90,0%. Le risposte a tutte le domande del questionario evidenziano un grado di soddisfazione tra 85,0% e 95%, ad eccezione della domanda D1 sulle conoscenze preliminari e D2.

Si riscontrano inoltre le seguenti percentuali di scelta ai suggerimenti:

S1 Alleggerire il carico didattico complessivo: 22,3%

S2 Aumentare l'attività di supporto didattico: 12,7%

S3 Fornire più conoscenze di base: 17,4%

S4 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi: 1,7%

S5 Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli: 14,1%

S6 Migliorare la qualità del materiale didattico: 19,1%

S7 Fornire in anticipo il materiale didattico: 15,1%

S8 Inserire prove d'esame intermedie: 24,5%

S9 Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana: 2,1%

#### 4-b-1 contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</li><li>• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</li><li>• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</li><li>• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</li><li>• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</li></ul>
--------	---	--

#### Fonti documentali:

##### Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B1, B2, B4 e B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

##### Documenti a supporto

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Verbali delle riunioni con gli studenti;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Focus Group studenti magistrali anno 2017

#### Analisi della situazione

In generale, gli strumenti e le possibilità di confronto sono apprezzati dagli studenti [Paritetica 2017; Paritetica 2018], e sono previste ulteriori occasioni di confronto con gli studenti.

Un elemento di riflessione è tuttavia emerso [Paritetica 2017], ed è relativo alla possibilità di fornire con maggiore anticipo alla Direzione del CdS le informazioni di riepilogo sulle valutazioni degli studenti, in modo da permettere una capacità di intervento più tempestiva sui medesimi corsi per l'anno successivo. Gli uffici amministrativi hanno innovato in questo senso, raggiungendo una tempestività assolutamente adeguata per i corsi del primo semestre, a fronte tuttavia dell'inevitabile perdurare di limiti alla tempestività per i corsi del secondo semestre (dato l'anticipo con cui vengono assegnati e programmati i corsi del secondo semestre).

**Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

Ottenere con maggiore anticipo alla Direzione del CdS le informazioni di riepilogo sulle valutazioni degli studenti, in modo da permettere una capacità di intervento più tempestiva sui medesimi corsi per l'anno successivo.

**4-b-2 coinvolgimento degli interlocutori esterni**

R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</li> <li>• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</li> </ul>
--------	--	---

**Fonti documentali:****Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti.

**Documenti a supporto**

- Verbali degli incontri con le parti interessate.

**Analisi della situazione**

I Comitati di Indirizzo hanno originariamente fornito spunti molto importanti per la progettazione del CDS [SUA-CdS]. Tuttavia, la presenza prevalente di figure di grande rilievo istituzionale non ha facilitato l'interazione più sistematica. In questo senso, input più regolari e rilevanti sono venuti da varie figure del mondo del lavoro, in occasioni come la negoziazione di tirocini e tramite interazioni meno strutturate, anche da parte di singoli docenti. Infine input importanti sono venuti dall'analisi delle collocazioni professionali dei laureati derivanti dall'indagine LUISS Centro Studi e dagli studi della transizione Università-Lavoro a cura del CEFOP basati sull'integrazione dell'anagrafe laureati LUISS con le Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro. Tuttavia, si evidenzia la necessità di rapporti più intensi, che verrà approfondita in occasione della revisione della progettazione del CdS (vedi sopra).

**Problemi da risolvere - Aree da migliorare**

Necessità di rapporti più intensi con gli interlocutori esterni, che verrà approfondita in occasione della revisione della progettazione del CdS (vedi sopra).

**4-b-3 Revisione dei percorsi formativi**

R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</li> <li>• Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</li> <li>• Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</li> </ul>
--------	----------------------------------	---

**Fonti documentali:****Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (nel complesso, con particolare riferimento ai quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

**Documenti a supporto**

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione>);
- Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio di Qualità;

- Studi di settore relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Verbali delle riunioni con gli studenti
- Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/indagini-e-rilevazioni-luiss-su-studenti-e-laureati/inserimento-p>)

#### **Analisi della situazione**

A partire dalla recente autonomizzazione della Direzione del CDS, si è avviato uno sforzo di maggiore apertura all'interazione all'interno e all'esterno. Sono state introdotte ulteriori occasioni di consultazione con gli studenti, e i vari punti menzionati in questo documento testimoniano l'attenzione dedicata alle informazioni provenienti dalle commissioni paritetiche e da altre forme di consultazione. Punto rilevante è la revisione dell'offerta formativa, che costituirà un'ulteriore occasione di sviluppo di contatti con gli interlocutori esterni.

#### **Problemi da risolvere – Aree da migliorare**

A seguito delle azioni già intraprese, ulteriori miglioramenti avverranno in fase di revisione dell'offerta formativa.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame si colloca in un contesto diverso dal precedente:

- a) è finalmente trascorso un periodo adeguato a valutare gli esiti complessivi del CdS [cf. Riesame 2015];
- b) è recentemente (autunno 2018) cambiata la **Governance** di Ateneo che ha introdotto la figura del Direttore del CdS, con possibilità di monitoraggio e azione più puntuale rispetto all'identificazione dei possibili problemi e delle possibili azioni di miglioramento.

### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dai verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si evince che molte delle richieste sono state soddisfatte. Per quanto riguarda le ulteriori azioni di miglioramento, si rimanda alle sezioni specifiche di questo documento.

#### **Punti di forza riscontrati**

Il Gruppo di Riesame esamina la scheda SMA, i KPI, i verbali di CdS e delle CPDS, gli indicatori ANVUR (rilascio 30 giugno 2018) e – in coerenza con il Piano Strategico LUISS - osserva quanto segue.

INDICATORI ANVUR (sopra la media del Centro e/o Italia):

- Attrattività (iC03 LT e LMCU; iC04 LM): 39,4%
- Regolarità (iC01, iC02, iC013, iC014, iC015, iC016, iC017); Regolarità (iC02): 94,4%
- Soddisfazione laureati e laureandi (iC18 e iC25): 78,0%, 95,1%
- Occupazione 1 anno (iC26): 71,2%
- Occupazione 3 anni (iC07): 74,6%
- Qualificazione (iC08 e iC09 LM): 100% e 1,3

INDICATORI INTERNI KPI (sopra il target di Piano Strategico):

- Regolarità (A4c): 100%
- Occupazione 1 anno (D1a): 71,2%
- Tirocini/stage (D2a): 22,7%
- Soddisfazione servizi (E1b): valore 85,5%
- Internazionalizzazione (B2b Erasmus in uscita): 10,6%

In generale si osservano valori ampiamente positivi degli indicatori ANVUR relativi al requisito R3 e KPI relativi alle 4 priorità del Piano Strategico 2018-20 di Ateneo, Dipartimento e CdS.

#### **Punti di debolezza riscontrati**

Il Gruppo di Riesame esamina la scheda SMA, i KPI, i verbali di CdS e delle CPDS, gli indicatori ANVUR (rilascio 30 giugno 2018) e – in coerenza con il Piano Strategico LUISS - osserva quanto segue.

INDICATORI ANVUR (sotto la media del Centro e/o Italia):

- Immatricolazioni (iscritti I anno): +1,4%
- Internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12): 4,6%, 29,4%, 0,0%

INDICATORI INTERNI KPI (sotto il target di Piano Strategico):

- Attrattività (A3a): 44,3%
- Occupazione 3 anni (D1b): 74,6%
- Valutazione delle opinioni degli studenti (A6a media delle domande da D5 a D10): 88,4%
- Internazionalizzazione (B2c studenti stranieri): 0,7%

Si osserva che il numero di immatricolati (iscritti I anno) è aumentato di 1,4% rispetto al 2015/16 ma meno dell'incremento del Centro +10,6% e dell'Italia +7,2% nella classe. La soddisfazione dei laureati (iC18) e l'occupazione a 3 anni dalla laurea (iC26), seppure sopra la media del centro e nazionale, sono sotto il valore target 2017 stabilito nel Piano Strategico e in diminuzione

nel triennio. Il Gruppo di Riesame rileva i valori degli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12 e gruppo B dei KPI) con margini di miglioramento.

***Problemi da risolvere - Aree da migliorare***

In termini complessivi, entrambi i punti deboli evidenziati verranno affrontati nell'ottica di una riprogettazione del CdS, volta:

- al miglioramento dell'internazionalizzazione, mediante lo sviluppo di un CdS dedicato in inglese e con proiezione internazionale, come evoluzione dell'attuale indirizzo in inglese;
- al miglioramento dell'attrattività, mediante la riprogettazione del CdS in un'ottica maggiormente aderente agli sbocchi professionali emersi negli ultimi anni.